

tema strategico SARDEGNA + VERDE

La Strategia Regionale Sardegna2030 punta ad una transizione ecologica inclusiva a partire dalle comunità e dal loro diritto di vivere in ecosistemi sani e ricchi di biodiversità. Gli obiettivi strategici per una Sardegna più verde mirano a conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici, gestire e fruire responsabilmente le risorse naturali, proteggere il territorio dai rischi connessi agli impatti climatici estremi, sempre più frequenti, quali eventi meteo climatici avversi, rischio idrogeologico, siccità, incendi, ondate di calore ed erosione costiera. Allo stesso modo la Strategia è tesa a migliorare la produzione e la qualità delle filiere locali di prodotti e servizi, promuovere il benessere e la salute umana correlati al risanamento ambientale di suolo, aria e acqua, migliorare la gestione delle risorse idriche, realizzare la gestione integrata dei rifiuti.

Linea guida nell'attuazione di tali obiettivi è la Strategia Regionale di Adattamento dei Cambiamenti Climatici, che permea tutta la Strategia di Sviluppo sin dalle premesse metodologiche.

L'approccio con cui sono state costruite le linee di intervento è differente da quello tradizionale: sono pensate in una ottica multiobiettivo. E' stato adottato un approccio integrato e non settoriale per la tutela e gestione del territorio, della biodiversità e

dei servizi ecosistemici quale strumento necessario alla tutela dei beni, delle persone e degli habitat, connettendo saldamente le finalità di conservazione con quelle di valorizzazione del territorio per un benessere equo. Si punta su filiere agricole, zootecniche, ittiche, industriali, commerciali e turistiche sostenibili: innovative e circolari, capaci di dialogare con il mercato locale, nazionale ed internazionale, pronte ad adattarsi ai nuovi scenari climatici.

Per garantire l'attuazione dell'approccio integrato della Strategia è cruciale la costruzione di una *governance* multilivello attraverso un'architettura organizzativa inclusiva, aperta e trasparente.

Particolare rilevanza hanno le azioni incentrate sulla diffusione della cultura della sostenibilità che superi la settorializzazione delle conoscenze e integri i tre piani educativi: formale, informale e non formale, puntando all'interconnessione dei vari ambiti della sostenibilità, così come indicati dai 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

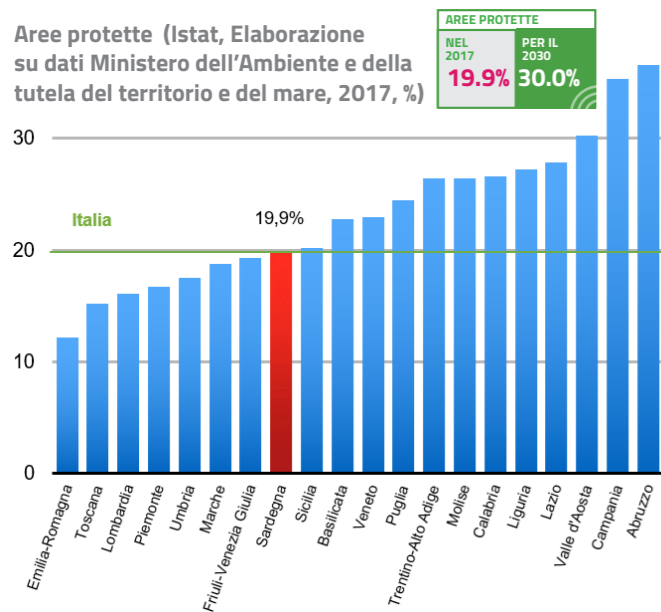
Altro aspetto chiave di questo ambito strategico è la necessità di mettere in campo opportune misure di mitigazione ai cambiamenti climatici verso la transizione energetica. La strategia guiderà infatti le pubbliche amministrazioni, le imprese e i cittadini verso l'innovazione tecnologica delle reti energetiche, attraverso la promozione delle "smart grid", favorendo pertanto la costituzione di vere e proprie "comunità energetiche" autosufficienti.

+ VERDE

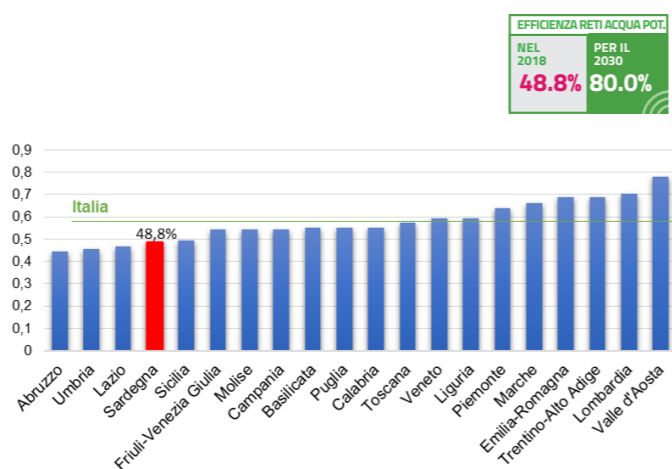
SARDEGNA PIÙ VERDE, ECOLOGICA E RESILIENTE

- BIODIVERSITÀ
- AGRICOLTURA E PESCA
- RISORSE IDRICHE
- PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILE
- SERVIZI ECOSISTEMICI
- ECONOMIA CIRCOLARE
- TURISMO SOSTENIBILE
- RIFIUTI

POSIZIONAMENTO ATTUALE E TARGET PER SARDEGNA 2030

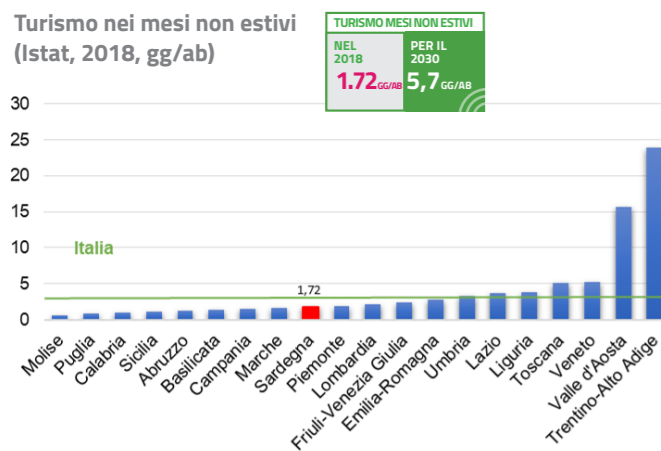


Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (Istat, 2018, %)



PER LA CONSERVAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E DEL TERRITORIO

La ricca diversità biologica sottolineata dal dato che indica l'estensione delle "aree protette" terrestri della Sardegna, è oggi leggermente inferiore al dato nazionale. Questo valore è destinato a migliorare, viste le continue richieste di estensione delle aree protette, fonte di biodiversità e di servizi ecosistemici che caratterizzano la qualità della vita sia per i cittadini che per i turisti. Punto debole della regione sono le reti di distribuzione dell'acqua, che vedono la regione in fondo alla classifica nazionale, mentre è migliore la situazione sulla balneabilità delle coste e qualità ecologica delle acque superficiali, dove la posizione è intermedia o avanzata. I *target* di Sardegna 2030 puntano a incrementare il territorio sottoposto a tutela, ad efficientare la gestione delle risorse e stimolare un'economia circolare e sostenibile a supporto delle filiere locali.



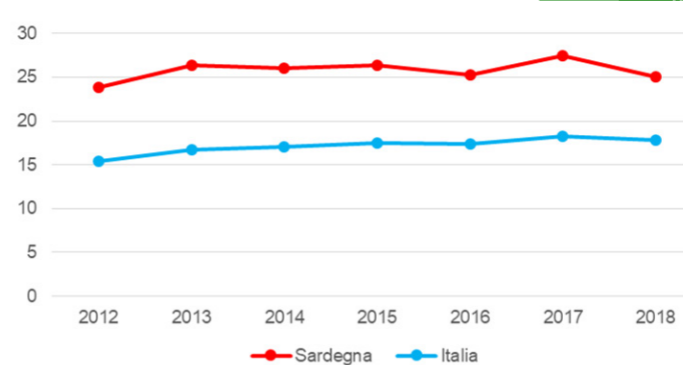
+ VERDE

SARDEGNA PIÙ VERDE, ECOLOGICA E RESILIENTE

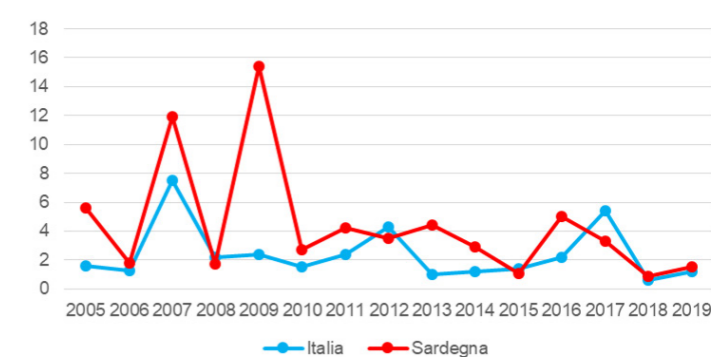
- TRANSIZIONE ENERGETICA
- AZIONI PER IL CLIMA
- GESTIONE FORESTALE
- RETI INTELLIGENTI
- ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
- RESILIENZA
- PREVENZIONE
- GESTIONE DEL RISCHIO

POSIZIONAMENTO ATTUALE E TARGET PER SARDEGNA 2030

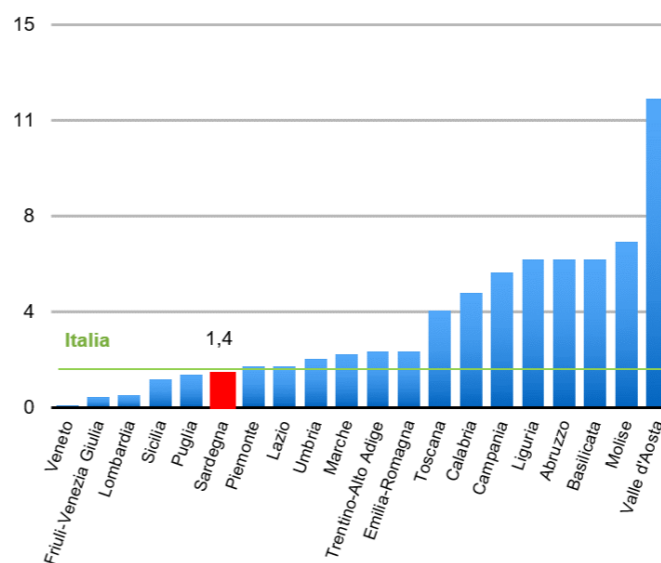
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (GSE- Gestore dei Servizi Energetici, 2018, %)



Impatto degli incendi boschivi: Superficie percorsa dal fuoco (Istat, per 1.000 kmq, 2019)



Popolazione esposta al rischio di frane (Ispra, 2017, %)



PER UNA TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

I dati evidenziano un livello di rischi connessi al degrado del territorio e agli impatti del cambiamento climatico con dei trend di crescita e pertanto meritevoli di attenzione. La popolazione esposta al rischio di alluvioni risulta pari al 7,1%, circa due terzi dell'equivalente a livello italiano, ma con un valore in crescita negli ultimi anni. L'impatto degli incendi boschivi, invece, risulta del 30% superiore al dato nazionale. La Sardegna ha un posizionamento positivo su produzione e consumo di energia rinnovabile, ma migliorabile su efficienza, continuità del servizio elettrico ed energia per i trasporti. Sardegna2030 si prefigge un *target* al 2030 di riduzione della quota di emissioni di gas serra del 50% rispetto al 1990.

OBIETTIVO STRATEGICO

LINEE DI INTERVENTO

1. CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ, RIPRISTINARE E VALORIZZARE I SERVIZI ECOSISTEMICI



- 1.1 Interventi di tutela e monitoraggio della biodiversità e valorizzazione dei servizi ecosistemici
- 1.2 Ripristino del patrimonio naturale attraverso azioni dedicate ad habitat e specie a rischio
- 1.3 Accrescimento della consapevolezza sull'importanza della biodiversità per il benessere e la salute umana
- 1.4 Gestione delle aree naturali esposte alla pressione antropica

2. MIGLIORARE LA PRODUZIONE, QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI, ZOOTECNICI ED ITTICI ED EFFICIENTARE LA FILIERA



- 2.1 Accompagnamento del sistema agricolo, zootecnico e ittico verso un processo di innovazione e rigenerazione sostenibile
- 2.2 Efficientamento delle filiere agricole, zootecniche e ittiche

3. PROMUOVERE IL BENESSERE E LA SALUTE UMANA CORRELATI AL RISANAMENTO AMBIENTALE DI SUOLO, ARIA E ACQUA



- 3.1 Ripristino della qualità dell'ambiente al fine di garantire benessere e salute della popolazione
- 3.2 Attuazione del Piano Regionale Amianto
- 3.3 Attuazione del Piano delle Bonifiche
- 3.4 Riduzione degli apporti dei contaminanti prodotti dalle attività antropiche e produttive
- 3.5 Azioni per migliorare la qualità dell'aria indoor

4. MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE ANCHE AL FINE DI CONTENERE L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO SICCIÀ E ONDATE DI CALORE



- 4.1 Interventi di gestione sostenibile e integrata delle risorse idriche
- 4.2 Miglioramento del sistema di gestione degli impatti
- 4.3 Interventi per la riduzione e gestione del rischio siccità in ambito rurale e forestale
- 4.4 Interventi per la riduzione e gestione del rischio legato all'aumento delle temperature in ambito urbano

OBIETTIVO STRATEGICO

LINEE DI INTERVENTO

5. RIDURRE LA PRODUZIONE E REALIZZARE LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI



- 5.1 Attuazione della gerarchia dei rifiuti indicata dall'Unione Europea

6. PROMUOVERE LA PRODUZIONE ED IL CONSUMO RESPONSABILE



- 6.1 Sostegno ai processi produttivi a basso impatto ambientale e ad alto impatto sociale e stimolo al consumo responsabile
- 6.2 Adozione degli Acquisti Verdi e Sostenibili in ottica di economia circolare e di consumo responsabile

7. REALIZZARE IL TURISMO SOSTENIBILE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E LA TUTELA DELLA CULTURA E DELLA BIODIVERSITÀ



- 7.1 Sviluppo di un'offerta turistica integrata sostenibile in tutta l'isola ed ecoturistica nelle aree di maggior pregio ambientale
- 7.2 Sviluppo di prodotti turistici sostenibili che possono contribuire a rafforzare, destagionalizzare e diversificare l'offerta turistica regionale
- 7.3 Realizzazione di interventi materiali ed immateriali per la fruizione turistica consapevole e responsabile
- 7.4 Attuazione di un'efficace *governance* del sistema turistico
- 7.5 Promozione della Sardegna presso la domanda turistica sostenibile ed ecoturistica nazionale ed internazionale

8. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FASCIA COSTIERA E DELLO SPAZIO MARITTIMO



- 8.1 Attività ed interventi volti a regolamentare la fruizione delle coste
- 8.2 Interventi di incremento della resilienza dei sistemi costieri e di messa in sicurezza delle situazioni a rischio

9. RIDURRE L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO FRANE E ALLUVIONI



- 9.1 Interventi di riduzione del rischio ed incremento della resilienza dei sistemi boschivi e agricoli
- 9.2 Interventi di riduzione del rischio in ambito urbano e produttivo
- 9.3 Costituzione di una cabina di regia per la *governance* relativa alla gestione del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO

LINEE DI INTERVENTO

10. MIGLIORARE IL SISTEMA DI PREVENZIONE E DI GESTIONE DEGLI INCENDI

10.1 Interventi di prevenzione del rischio incendi e gestione degli incendi



11. RENDERE GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COERENTI CON LE POLITICHE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

- 11.1 Azioni di *mainstreaming* dei cambiamenti climatici nella programmazione e pianificazione a tutti i livelli
- 11.2 Interventi di rafforzamento dei sistemi di sorveglianza e allertamento
- 11.3 Interventi di gestione degli effetti sanitari
- 11.4 Interventi rivolti a rafforzare la capacità adattiva del sistema sanitario e delle comunità



12. DECARBONIZZARE L'ECONOMIA DELLE ATTIVITÀ UMANE ATTRAVERSO UN MAGGIORE EFFICIENTAMENTO DEI SISTEMI ENERGETICI

- 12.1 Finanziamento a enti pubblici per sistemi di Smart Grid, in una visione integrata con l'utilizzo delle FER, riqualificazione energetica, sistemi di accumulo e mobilità elettrica
- 12.2 Interventi di contrasto alla povertà energetica e di sostegno al reddito energetico
- 12.3 Incentivi alla costituzione di comunità energetiche resilienti, sia dal punto di vista infrastrutturale che normativo



13. DECARBONIZZARE L'ECONOMIA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- 13.1 Sostegno all'innovazione/ricerca/ sviluppo delle PMI orientandole verso l'utilizzo di nuovi vettori energetici e lo sviluppo di nuovi prodotti a basse emissioni CO2
- 13.2 Accompagnamento del "phase out" dal carbone



1. CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ, RIPRISTINARE E VALORIZZARE I SERVIZI ECOSISTEMICI

CORRELAZIONE

AGENDA 2030



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Arrestare la perdita di biodiversità
Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali



Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2020-2024



L'identità territoriale, ambientale e turistica

1.1 INTERVENTI DI TUTELA E MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ E VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

- Ripristino delle connessioni ecologiche e riduzione della frammentazione degli habitat anche attraverso interventi di rinaturalizzazione
- Integrazione del valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità
- Ampliamento delle superfici del patrimonio naturale sottoposte a tutela
- Rafforzamento del legame delle aree protette con il territorio e lo sviluppo locale anche integrando azioni specifiche per l'agricoltura sostenibile
- Attivazione di opportuni sistemi di monitoraggio volti a verificare la conservazione ed il miglioramento dello stato della biodiversità, delle specie endemiche e delle specie a rischio per prevenire impatti derivanti dai cambiamenti climatici e dalla pressione antropica

1.2 RIPRISTINO DEL PATRIMONIO NATURALE ATTRAVERSO AZIONI DEDICATE AD HABITAT E SPECIE A RISCHIO

- Attivazione di interventi specifici dedicati alla tutela della Berta maggiore
- Campagne di monitoraggio di specie ed habitat a rischio quali: chiroteri, gallina prataiola, habitat dunali, etc.
- Ripopolamento di specie ecologicamente importanti, come i vulturidi
- Piano di riforestazione di specie endemiche e ripristino ambientale delle aree degradate in relazione ai suoli, anche per ridurre frane, catturare CO2 e mitigare il microclima
- Incentivi per la piantumazione diffusa di specie endemiche da parte di soggetti privati e contrasto alla diffusione di specie aliene (alloctone invasive)

1.3 ACCRESCIMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'IMPORTANZA DELLA BIODIVERSITÀ PER IL BENESSERE E LA SALUTE UMANA

- Attivare campagne di comunicazione ed informazione tese a sensibilizzare gli operatori del settore agricolo, zootecnico e ittico sull'importanza della salvaguardia degli habitat e delle specie
- Campagne di comunicazione ed informazione sull'importanza della biodiversità per il benessere e la salute umana rivolte ad amministrazioni locali, operatori economici, cittadinanza, scolaresche
- Diffondere l'educazione alla sostenibilità a partire dalla valenza della conservazione della biodiversità e alla preservazione dei servizi ecosistemici per la realizzazione dell'equità sociale, la salute, l'economia e la qualità della vita
- Integrazione delle attività per l'educazione alla sostenibilità superando la settorializzazione delle conoscenze e integrando i piani educativi attraverso collaborazioni tra enti pubblici, mondo della ricerca, scuole, terzo settore, CEAS, etc.

1.4 GESTIONE DELLE AREE NATURALI ESPOSTE ALLA PRESSIONE ANTROPICA

- Rafforzamento della *governance* del sistema delle aree protette attraverso l'adozione di un modello di gestione congiunta Regione/enti locali e partecipata fra i vari *stakeholders*
- Creazione di una *governance* integrata tra gli Enti di gestione dei Siti Rete Natura 2000
- Formazione e sviluppo di competenze e studi per la pianificazione di infrastrutture verdi e blu e i servizi ecosistemici ad esse connesse in ambito urbano ed extraurbano
- Regolamentazione del numero degli accessi ai siti di immersione e alle grotte
- Adozione di regolamenti per la gestione dell'ancoraggio dei mezzi nautici limitandone l'impatto sull'ecosistema acquatico
- Ripristino di specchi d'acqua, stagni, fiumi, sistemi di drenaggio urbano, ecodotti per il passaggio dell'ittiofauna

PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA FASE ATTUATIVA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMAZIONE UE FESR 2021-2027
OS 2 - iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
OS 2 - vii) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE REGIONALE
Quadro di azioni prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) per la programmazione 2021-2027 per la Rete Natura 2000 della Sardegna
Piani di gestione della Rete Natura 2000
Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)

SOGGETTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorati:
Regione Autonoma della Sardegna, Assessorati: Difesa dell'Ambiente; Igiene e sanità e dell'assistenza sociale; Agricoltura e riforma agro-pastorale; Turismo, artigianato e commercio; Enti Locali e pianificazione urbanistica; Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport;
Programmazione bilancio, credito e assetto del territorio,
Centro regionale di programmazione, Presidenza - Corpo forestale e di vigilanza ambientale;

Sardegna Ricerche International Marine Centre,
Agenzia Argea, Agenzia Laore, Agenzia Fo.Re.STAS, Agenzia ARPAS
Enti gestori delle aree protette e della Rete Natura 2000
Enti Locali, Unioni di Comuni; Città metropolitane
Centro Nazionale delle Ricerche, Università
Agenzie di sviluppo FLAG e GAL
Conservatoria delle Coste
Demanio Marittimo
Consorzi di bonifica
Autorità portuali

Consorzi Agricoli e Turistici
CEAS - Centri per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità
Capitaneria di porto

2. MIGLIORARE LA PRODUZIONE, QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI, ZOOTECNICI ED ITTICI ED EFFICIENTARE LA FILIERA

CORRELAZIONE

AGENDA 2030



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- PIANETA** Arrestare la perdita di biodiversità
Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- PROSPERITÀ** Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo
- PARTNERSHIP** Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2020-2024

- ID2** Identità economica
- ID6** Identità rurale

2.1 ACCOMPAGNAMENTO DEL SISTEMA AGRICOLO, ZOOTECNICO E ITTICO VERSO UN PROCESSO DI INNOVAZIONE E RIGENERAZIONE SOSTENIBILE

- Servizi di assistenza e di consulenza aziendale ai fini dell'innovazione di prodotto e di processo delle filiere agricole, zootecniche e ittiche
- Realizzazione di iniziative informative/educative, professionalizzanti rivolte agli operatori del settore agricolo ed extra agricolo per una riduzione dell'uso di fertilizzanti e fitofarmaci
- Campagne di sensibilizzazione e campagne commerciali rivolte ai consumatori sull'importanza di approvvigionarsi da prodotti di filiera agricola, zootecnica e ittica locale e di qualità

2.2 EFFICIENTAMENTO DELLE FILIERE AGRICOLE, ZOOTECNICHE E ITTICHE

- Incentivi per certificare la sostenibilità delle produzioni, per favorire la tracciabilità di filiera su aspetti produttivi, sociali, ambientali ed etici e per un riconoscimento di mercato
- Supporto e accompagnamento alla certificazione biologica di prodotti agricoli, zootecnici e ittici includendo la loro promozione nel mercato locale, nazionale e internazionale
- Riduzione delle perdite e degli sprechi nella filiera agroalimentare, attraverso il recupero per fini alimentari umani e animali o l'utilizzo per altri scopi (quali produzione di energia, compost, etc.).
- Servizi volti al miglioramento della produzione agricola, zootecnica e ittica mediante la riduzione dell'uso di fertilizzanti e fitofarmaci e miglioramento dello status sanitario e del benessere animale
- Incentivi per lo sviluppo di sistemi produttivi multitrofici e di allevamento di specie a basso FDR (Feed dependency rate)

PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA FASE ATTUATIVA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMAZIONE UE FESR 2021-2027 OS 1 - iv) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE REGIONALE
Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)
Programma di Sviluppo Rurale - FEASR
Presa d'atto del Programma Operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tramite Delibere della RAS

SOGGETTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorati:
Agricoltura e riforma agro-pastorale; Difesa dell'Ambiente; Igiene e sanità e dell'assistenza sociale; Turismo, artigianato e commercio;
Enti Locali; Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport;
Programmazione bilancio, credito e assetto del territorio -
Centro regionale di programmazione.
Presidenza - Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
Sardegna Ricerche e International Marine Centre,
Agenzia Argea, Agenzia Laore,

Agenzia Fo.Re.STAS,
Enti gestori delle aree protette e della Rete Natura 2000
Enti Locali, Unioni di Comuni;
Città metropolitane
Centro Nazionale delle Ricerche, Università IZS (Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna)
Agenzie di sviluppo FLAG e GAL
Consorzi Agricoli e Turistici

3. PROMUOVERE IL BENESSERE E LA SALUTE UMANA CORRELATI AL RISANAMENTO AMBIENTALE DI SUOLO, ARIA E ACQUA

CORRELAZIONE

AGENDA 2030



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- PIANETA** Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- PROSPERITÀ** Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo
- PERSONE** Promuovere la salute e il benessere
- PARTNERSHIP** Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2020-2024

- ID3** L'identità territoriale, ambientale e turistica

3.1 RIPRISTINO DELLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE AL FINE DI GARANTIRE BENESSERE E SALUTE DELLA POPOLAZIONE

- Redazione di piani specifici sul controllo dei rifiuti al fine di prevenirne, monitorare e reprimerne il fenomeno dell'abbandono
- Stipula di accordi di programma fra Regione e gli Enti titolari per contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti
- Interventi per minimizzare i carichi inquinanti nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato dei corpi idrici e mantenendo nel tempo la potabilità in tutti i comuni
- Interventi sul miglioramento della qualità dell'aria e riduzione del rumore

3.2 ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE AMIANTO

- Finanziamento di Enti pubblici per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto da aree, edifici e strutture con priorità agli edifici scolastici
- Campagne informative per sensibilizzare la popolazione sulle conseguenze ambientali e sanitarie della presenza di amianto

3.3 ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE BONIFICHE

- Misure atte ad accelerare le procedure di bonifica, anche attraverso l'attuazione di politiche di monitoraggio e controllo dei procedimenti, ed il supporto tecnico e amministrativo per le amministrazioni comunali e provinciali
- Misure di smaltimento dei rifiuti provenienti dalle bonifiche
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati nelle aree minerarie dismesse, nelle aree industriali e/o artigianali e nelle discariche dismesse di rifiuti, anche ai fini di una "fruizione consapevole"
- Linee guida tecniche per disciplinare le attività di gestione di serbatoi e linee interrato, al fine di prevenire e/o limitare i fenomeni di sversamento accidentali, e relative azioni divulgative
- Finanziamento degli interventi di competenza pubblica secondo l'ordine di priorità stabilito a seguito dell'aggiornamento del piano di bonifica
- Redazione di specifiche Linee Guida relative alla caratterizzazione e messa in sicurezza/bonifica delle discariche comunali dismesse per il recupero produttivo e la rinaturalizzazione del sito
- Intervento di messa in sicurezza dei siti contaminati su fascia costiera (es Darsena La Maddalena; arenili delle aree minerarie di Masua, Buggerru, San Nicolò e Piscinas)

3.4 RIDUZIONE DEGLI APPORTI DEI CONTAMINANTI PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ ANTROPICHE E PRODUTTIVE

- Inserimento nei Piani e Programmi regionali per la gestione dei rifiuti di una valutazione di impatto sulla salute incentivando in particolare le misure per la riduzione della produzione dei rifiuti
- Miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema di gestione dei rifiuti, della localizzazioni dei centri e riduzioni delle ricadute degli impatti ambientali
- Iniziative di sensibilizzazione sul tema della corretta gestione dei rifiuti domestici, in ottica di economia circolare, salute e sostenibilità ambientale
- Attuazione del Piano Regionale di qualità dell'aria

3.5 AZIONI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA INDOOR

- Integrare nel Regolamento Edilizio Unico Regionale gli indirizzi per la costruzione/ristrutturazione sostenibile di edifici al fine di migliorare la qualità dell'aria indoor, in relazione al rischio radon
- Formazione in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici al fine di migliorare la qualità dell'aria indoor, anche attraverso la diffusione di buone pratiche
- Azioni di tutela, informazione e promozione della salute nella progettazione urbana, con l'obiettivo di promuovere stili di vita e ambienti "salutogenici" (Urban Health) verso i cittadini, i professionisti e i tecnici comunali
- Applicazione degli atti di indirizzo regionali in materia di valutazione degli effetti significativi di un progetto o piano sulla popolazione e sulla salute umana
- Formazione/informazione sul rischio chimico rivolte ad imprese, associazioni di categoria, sindacati, ordini professionali, cittadini

PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA FASE ATTUATIVA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMAZIONE UE FESR 2021-2027
OS 2 - iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
OS 2 - v) Promuovere l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile dell'acqua
OS 2- vii) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE REGIONALE
 Piano di gestione distretto idrografico, Piano di Tutela delle Acque, Piano d'Ambito
 Disciplina regionale degli scarichi delle acque reflue (DGR 69/25 del 2008)
 Programma di Sviluppo Rurale - FEASR
 Piano bonifica siti inquinati
 Piano regionale amianto
 Sezione Bonifica delle aree inquinate del Piano Regionale di gestione dei rifiuti
 Programma regionale FSC

SOGGETTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE

Regione Autonoma della Sardegna
 Presidenza - Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico; Presidenza - Protezione civile; Presidenza - Distretto Idrografico;
 Assessorati: Agricoltura e riforma agro-pastorale; Difesa dell'Ambiente; Igiene e sanità e dell'assistenza sociale; Industria; Turismo, artigianato e commercio; Enti Locali; Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport; Programmazione bilancio, credito e assetto del territorio
 Agenzia ARPAS
 Centro Nazionale delle Ricerche, Università
 Consorzi di bonifica

Consorzi industriali
 Agenzia del Demanio
 ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile)
 Enas - Ente Acque della Sardegna
 EGAS - Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna

Tema Strategico SARDEGNA + VERDE

OBIETTIVO STRATEGICO

LINEE DI INTERVENTO

AZIONI PROPOSTE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

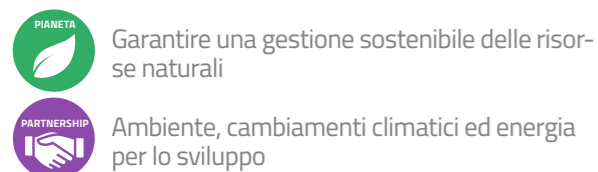
4. MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE ANCHE AL FINE DI CONTENERE L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO SICCIÀ E ONDATE DI CALORE

CORRELAZIONE

AGENDA 2030



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2020-2024



4.1 INTERVENTI DI GESTIONE SOSTENIBILE E INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

- Aggiornamento e attuazione del Piano di gestione Distretto Idrografico
- Rafforzamento dell'operatività dell'Osservatorio permanente sulla siccità (gestione risorse idriche scarse e distribuzione tra usi alternativi e concorrenti)
- Interventi di efficientamento delle reti idriche
- Informazione ed educazione dell'utenza per il corretto utilizzo della risorsa e il risparmio idrico
- Integrazione dei regolamenti edilizi in ottica di risparmio della risorsa idrica (es. riutilizzo acque reflue e meteoriche; reti duali)
- Potenziamento e ammodernamento degli impianti di depurazione delle acque reflue, anche al fine del riutilizzo per scopi agricoli, industriali e verde ricreativo/residenziale, adeguandole alle disposizioni normative in materia di tutela delle acque
- Riqualificazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato e multisettoriale
- Miglioramento del sistema di potabilizzazione delle acque

4.2 MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEGLI IMPATTI

- Valorizzazione del mercato del vivaismo e tutela delle risorse genetiche delle specie autoctone resistenti a condizioni climatiche estreme (es. grani), anche con azioni integrate con la Strategia di Specializzazione Intelligente
- Incentivo all'utilizzo di procedure partecipate per affrontare le problematiche a livello territoriale (es. contratti di fiume)

4.3 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO SICCIÀ IN AMBITO RURALE E FORESTALE

- Supporto per una diversificazione agricola, sia colturale che metodologica, che faccia fronte ai cambiamenti climatici, anche attraverso una riconversione delle comunità forestali con specie più resilienti alla siccità
- Avviamento di processi di qualificazione dell'agricoltura per la riduzione dell'uso della risorsa idrica come trasformazioni colturali, uso di metodi ecocompatibili, riconoscimento del ruolo essenziale della selvicoltura, agricoltura di precisione
- Promozione della agricoltura e zootecnica estensiva

4.4 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO LEGATO ALL'AUMENTO DELLE TEMPERATURE IN AMBI-TO URBANO

- Interventi di attenuazione degli effetti delle ondate di calore nella pianificazione delle aree urbane quali incremento della superficie delle aree verdi, creazione di isole d'ombra, inserimento di corridoi ecologici, tetti verdi, superfici urbane a forte albedo
- Azioni di mitigazione del *discomfort* termico negli ambienti di lavoro e negli allevamenti

PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA FASE ATTUATIVA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMAZIONE UE FESR 2021-2027 OS 2 - v) Promuovere l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile dell'acqua

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE REGIONALE

Piano regionale di gestione di distretto idrografico
 Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)
 Piano regionale di Assetto Idrogeologico (PAI)
 Piano regionale di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)
 Piano Forestale Ambientale Regionale
 Piano Regionale di Protezione Civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi
 Piano di Protezione Civile Comunale

Piano Regionale di Sviluppo (PRS)
 Piano regionale sanitario annuale e triennale
 Piano Sanitario Regionale di Prevenzione
 Programma regionale FSC

SOGGETTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE

Regione Autonoma della Sardegna
 Presidenza - Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico; Presidenza - Protezione civile;
 Presidenza - Distretto Idrografico;
 Assessorati: Agricoltura e riforma agro-pastorale; Difesa dell'Ambiente; Igiene e sanità e dell'assistenza sociale; Industria; Turismo, artigianato e commercio; ; Enti Locali e pianificazione urbanistica; Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport; Programmazione bilancio, credito e assetto del territorio
 Enas - Ente Acque della Sardegna
 Centro Nazionale delle Ricerche, Università

Enti Locali, Unioni di Comuni; Città metropolitane
 Consorzi di Bonifica
 EGAS - Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna

5. RIDURRE LA PRODUZIONE E REALIZZARE LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

5.1 ATTUAZIONE DELLA GERARCHIA DEI RIFIUTI INDICATA DALL'UNIONE EUROPEA

- Promozione della ricerca e innovazione finalizzata all'efficiamento dei processi produttivi per stimolare la simbiosi industriale trasformando i rifiuti in materie prime seconde
- Promozione della diffusione di centri di scambio e riuso di beni durevoli anche attraverso la redazione di linee guida regionali
- Efficiamento della logistica dei rifiuti anche attraverso la selezione automatizzata dei diversi materiali
- Campagna di sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti e contro l'abbandono per aumentare la consapevolezza sui rischi ambientali e sociali
- Miglioramento della qualità del servizio di raccolta differenziata e potenziamento della raccolta estiva in aree costiere
- Promozione e incentivi per impianti di riciclo/valorizzazione degli scarti e rifiuti per produzione di energia e biogas (es. impianti biomassa biogas etc)
- Creazione di impianti che rendano la regione autosufficiente nella gestione di tutte le frazioni di rifiuti
- Regolamentazione della raccolta e smaltimento dei rifiuti marini (marine litter) che comprende la problematica microplastiche a mare
- Completamento della dotazione infrastrutturale di raccolta dei rifiuti urbani attraverso infrastrutture pubbliche che consentano di stoccare e avviare al recupero di materia o di energia tutte le tipologie di rifiuti
- Creazione di una rete di servizi di raccolta e piattaforme impiantistiche, pubbliche e soprattutto private, che agevolino il conferimento separato delle differenti tipologie di rifiuti speciali

CORRELAZIONE

AGENDA 2030



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Creare comunità e territori resilienti custodire i paesaggi e i beni culturali



Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2020-2024



L'identità territoriale, ambientale e turistica

PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA FASE ATTUATIVA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMAZIONE UE FESR 2021-2027 OS 2 - vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE REGIONALE

Piano Regionale di gestione dei rifiuti sezione rifiuti urbani (2016)
Piano Regionale di gestione dei rifiuti sezione rifiuti speciali (2021)

SOGGETTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorati:
Agricoltura e riforma agro-pastorale; Difesa dell'Ambiente; Igiene e sanità e dell'assistenza sociale; Industria; Turismo, artigianato e commercio; Enti Locali; Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport; Programmazione bilancio, credito e assetto del territorio - Centro regionale di programmazione, Sardegna Ricerche Università Enti Locali, Unioni di Comuni, Città metropolitane

6. PROMUOVERE LA PRODUZIONE ED IL CONSUMO RESPONSABILE

CORRELAZIONE

AGENDA 2030



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2020-2024



Identità economica



L'Identità territoriale, ambientale e turistica

6.1 SOSTEGNO AI PROCESSI PRODUTTIVI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E AD ALTO IMPATTO SOCIALE E STIMOLO AL CONSUMO RESPONSABILE

6.2 ADOZIONE DEGLI ACQUISTI VERDI E SOSTENIBILI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE E DI CONSUMO RESPONSABILE

- Promozione dell'utilizzo del compost in agricoltura, in ambito silvo-forestale e nelle opere pubbliche, anche attraverso la stipula di accordi di programma con Enti e Agenzie regionali
- Sviluppo della filiera dei rifiuti da demolizione con incentivi per la demolizione selettiva e l'avvio dei materiali al riutilizzo
- Promozione delle metodologie di bilancio energetico/emergetico dei prodotti e dei processi
- Incentivi per la certificazione (di qualità, sicurezza e ambiente) e per la promozione delle filiere sostenibili locali di beni e servizi
- Ottimizzazione della logistica di tutta la rete di distribuzione di beni e servizi industriali e artigianali locali (dalla Grande Distribuzione Organizzata ai Centri Commerciali Naturali, mercati di quartiere, etc.).
- Incentivi per lo sviluppo dell'ecodesign, inclusi gli imballaggi sostenibili, e delle filiere dell'economia circolare
- Creazione di nuove professionalità sulla Economia Circolare, anche istituendo collaborazioni tra Università, centri di ricerca e imprese
- Sensibilizzazione dei consumatori finali sull'economia circolare
- Interventi dedicati ad imprese/terzo settore volti a contrastare la perdita di biodiversità. Es: piano di prevenzione del rischio e mitigazione dei danni agli habitat causati dalle attività di impresa
- Sensibilizzazione sul consumo di acqua pubblica, promuovendo anche la diffusione di punti vendita di prodotti alla spina e sfusi, per incentivare il riuso dei contenitori
- Inserimento nei piani/programmi/azioni regionali, di principi di economia circolare anche attraverso l'adozione di uno specifico Piano Regionale sull'Economia Circolare

- Promozione dell'utilizzo degli Acquisti Verdi e Sostenibili nella Pubblica Amministrazione attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione (es. mense scolastiche sostenibili)
- Azioni di stimolo alle imprese e agli enti di ricerca per lo sviluppo di produzioni sostenibili (inclusi i criteri ambientali minimi degli appalti pubblici)
- Promozione dell'utilizzo degli Acquisti Verdi e Sostenibili da parte del settore privato
- Promozione di investimenti etici e finanza sostenibile

PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA FASE ATTUATIVA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMAZIONE UE FESR 2021-2027
OS 1 - iv) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
OS 2 - vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE REGIONALE
 Piano Strategico di Sviluppo e Marketing Turistico della Sardegna
 PEARS (Piano Energetico Ambientale Regionale) e relativi Piani Stralcio (es. Piano Efficienza Energetica)
 Piano dei Trasporti
 Piano della Mobilità Elettrica
 Programma di Sviluppo Rurale - FEASR
 Smart Specialization Strategy - S3
 Presa d'atto del Programma Operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tramite Delibere della RAS

SOGGETTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE

Regione Autonoma della Sardegna
 Assessorati:
 Difesa dell'Ambiente; Igiene e sanità e dell'assistenza sociale; Agricoltura e riforma agro-pastorale; Turismo, artigianato e commercio; Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Enti Locali e pianificazione urbanistica; Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport;
 Programmazione bilancio, credito e assetto del territorio,
 Centro regionale di programmazione, Presidenza - Corpo forestale e di vigilanza ambientale;

Sardegna Ricerche International Marine Centre,
 Agenzia Argea, Agenzia Laore, Agenzia Fo.Re.STAS, Agenzia ARPAS
 Enti gestori delle aree protette e della Rete Natura 2000
 Enti Locali, Unioni di Comuni; Città metropolitane
 Agenzie di sviluppo FLAG e GAL
 CEAS - Centro per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità

Tema Strategico SARDEGNA + VERDE

OBIETTIVO STRATEGICO

7. REALIZZARE IL TURISMO SOSTENIBILE PER LO SVILUPPO SOCIOECONOMICO E LA TUTELA DELLA CULTURA E DELLA BIODIVERSITÀ

CORRELAZIONE

AGENDA 2030



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- PIANETA** Creare comunità e territori resilienti custodire i paesaggi e i beni culturali
- PROSPERITÀ** Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2020-2024

- ID2** Identità economica
- ID3** L'Identità territoriale, ambientale e turistica

LINEE DI INTERVENTO

7.1 SVILUPPO DI UN'OFFERTA TURISTICA INTEGRATA SOSTENIBILE IN TUTTA L'ISOLA ED ECOTURISTICA NELLE AREE DI MAGGIOR PREGIO AMBIENTALE

7.2 SVILUPPO DI PRODOTTI TURISTICI SOSTENIBILI CHE POSSONO CONTRIBUIRE A RAFFORZARE, DESTAGIONALIZZARE E DIVERSIFICARE L'OFFERTA TURISTICA REGIONALE

7.3 REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MATERIALI ED IMMATERIALI PER LA FRUIZIONE TURISTICA CONSAPEVOLE E RESPONSABILE

7.4 ATTUAZIONE DI UN'EFFICACE GOVERNANCE DEL SISTEMA TURISTICO

7.5 PROMOZIONE DELLA SARDEGNA PRESSO LA DOMANDA TURISTICA SOSTENIBILE ED ECOTURISTICA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

AZIONI PROPOSTE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Aggiornamento e attuazione del Piano strategico del Turismo post Covid, volto allo sviluppo sostenibile della destinazione Sardegna, dell'ecoturismo nelle aree protette, del turismo attivo e all'integrazione fra agricoltura/zootecnia/pesca e turismo
- Miglioramento dell'accessibilità delle destinazioni turistiche creando infrastrutture di mobilità sostenibile
- Innalzamento della qualità dell'offerta turistica attraverso l'adeguamento e l'integrazione dei servizi offerti, l'utilizzo dell'ICT, la creazione di reti (DMO e DMC)
- Promozione e sviluppo del turismo esperienziale (es. cammini spirituali, digital detox, integrazione con la comunità locale e le aree naturalistiche)
- Promozione e sviluppo del turismo sociale dedicato a anziani e portatori di handicap
- Promozione e sviluppo del turismo outdoor/sportivo terrestre e acquatico: cicloturismo, pescaturismo, trekking/escurionismo, arrampicata, ippovie, golf, diving, snorkeling, vela, surf, nautica, etc.
- Promozione e rafforzamento del turismo culturale: archeologico, cineturismo, letterario, astroturismo, geominerario, scientifico, enogastronomico (agriturismo, ittiturismo)
- Promozione e sviluppo del turismo congressuale sostenibile - MICE (Meeting, Incentive, Conference and events)
- Promozione e sviluppo del turismo naturalistico/bird watching/wild watching
- Adeguamento delle destinazioni e dell'offerta al workation: lavorare da remoto da una destinazione turistica
- Rafforzamento delle competenze di tutte le figure professionali della filiera turistica per una maggiore sostenibilità e per lo sviluppo di prodotti e servizi maggiormente competitivi nel mercato nazionale e internazionale
- Creazione di prodotti turistici basati sull'economia circolare ovvero sull'integrazione della filiera locale e sul coinvolgimento attivo delle comunità locali
- Supporto per l'efficiamento strutturale, energetico e gestionale delle strutture ricettive
- Sviluppo di proposte ecoturistiche integrate nelle aree naturali e rurali, incentrate sul turismo attivo e del benessere, da promuovere anche nei periodi di bassa stagione
- Interventi per garantire la sostenibilità del turismo balneare (es. percorsi pedonali, passerelle, divulgazione della sostenibilità)
- Creazione di una regolamentazione condivisa delle modalità di fruizione delle risorse ambientali (comprese le spiagge) nel rispetto delle peculiarità e sensibilità delle stesse
- Creazione di una Regia Regionale della "Destinazione Sardegna"
- Organizzazione di strutture di *governance* operativa a livello territoriale
- Sostegno alle reti di imprese per tipologia di prodotti turistici regionali e a livello territoriale
- Rafforzamento dell'osservatorio del turismo e definizione di un sistema di analisi e monitoraggio più efficace e tempestivo di dati e indicatori derivanti dall'analisi della domanda
- Promozione della Sardegna presso mercati interessati al turismo sostenibile attraverso strategie condivise di programmazione dell'offerta di medio - lungo periodo
- Intercettazione e dialogo con la domanda turistica sostenibile ed ecoturistica promuovendo la destinazione Sardegna come "The biggest wild Mediterranean island"
- Promozione della Sardegna come meta per il turismo attivo attraverso iniziative di confronto tra offerta locale e domanda internazionale (es. BITAS - Borsa Internazionale del turismo attivo in Sardegna)

PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA FASE ATTUATIVA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMAZIONE UE FESR 2021-2027
OS 1 - iv) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
OS 4 - vi) Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale
OS 5 - i) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
OS 5 - ii) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio natu-

rale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE REGIONALE
 Piano Strategico di Sviluppo e Marketing Turistico della Sardegna
 PEARS (Piano Energetico Ambientale Regionale) e relativi Piani Stralcio (es. Piano Efficienza Energetica)
 Piano dei Trasporti
 Piano della Mobilità Elettrica
 Programma di Sviluppo Rurale - FEASR
 Smart Specialization Strategy - S3
 Quadro di azioni prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) per la programmazione 2021-2027 per la Rete Natura 2000 della Sardegna

Piani di gestione della Rete Natura 2000
 Presa d'atto del Programma Operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tramite Delibere della RAS

SOGGETTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE

Regione Autonoma della Sardegna
 Assessorati:
 Difesa dell'Ambiente; Turismo, artigianato e commercio; Trasporti, Enti Locali e pianificazione urbanistica; Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport;
 Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
 Programmazione bilancio, credito e assetto del territorio,
 Centro regionale di programmazione, Conservatoria delle Coste
 Agenzia ARPAS
 Agenzia del Demanio
 Consorzi di bonifica

Enti gestori delle aree protette e della Rete Natura 2000
 Enti Locali, Unioni di Comuni;
 Città metropolitane
 Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna
 ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile)
 Enas - Ente Acque della Sardegna
 Agenzie di sviluppo FLAG e GAL
 Consorzi Turistici, Agricoli e industriali
 CEAS - Centro per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità

8. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FASCIA COSTIERA E DELLO SPAZIO MARITTIMO

CORRELAZIONE

AGENDA 2030



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- PIANETA** Garantire piena occupazione e formazione di qualità
- Creare comunità e territori resilienti custodire i paesaggi e i beni culturali
- PARTNERSHIP** Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2020-2024

- ID2** Identità economica
- ID3** L'identità territoriale, ambientale e turistica

8.1 ATTIVITÀ ED INTERVENTI VOLTI A REGOLAMENTARE LA FRUIZIONE DELLE COSTE

- Regolamentazione delle infrastrutture urbanistico-edilizie, dell'espansione sui litorali e delle città lineari
- Interventi di contrasto all'erosione costiera, gestione degli apporti di sedimenti fluviali e dell'erosione naturale delle falesie costiere, nonché dei depositi litoranei
- Attivazione di sistemi di monitoraggio e di valutazione degli impatti sulla spiaggia e sugli annessi ecosistemi
- Predisposizione di linee guida per la gestione dei litorali e delle banquette di posidonia
- Progettazione di interventi di ingegneria naturalistica per una fruizione sostenibile dell'ecosistema costa come la stabilizzazione degli ambiti dunali costieri, passerelle, recinzioni, conservazione delle praterie di posidonia
- Pianificazione ed attuazione di interventi di delocalizzazione di infrastrutture ricostruendo, ove possibile, le connessioni tra spiaggia e duna

8.2 INTERVENTI DI INCREMENTO DELLA RESILIENZA DEI SISTEMI COSTIERI E DI MESSA IN SICUREZZA DELLE SITUAZIONI A RISCHIO

- Interventi di contrasto e prevenzione del rischio di erosione e di difesa delle coste in rapporto alle calamità da mareggiata o di innalzamento del livello medio del mare (es. studio dell'interazioni spiaggia-dune, monitoraggio dei fenomeni erosivi, interventi di consolidamento su coste rocciose)
- Interventi di gestione dei bacini idrografici, con particolare riferimento alle aree di foce e agli apporti di sedimenti a mare
- Azioni di conservazione e tutela del patrimonio geoambientale e della naturalità dei litorali
- Interventi di messa in sicurezza delle persone e di difesa dei beni, anche attraverso opere di difesa
- Azioni di *governance* per la pianificazione di bacino che tengano in considerazione le problematiche di erosione costiera
- Interventi di promozione e attuazione delle Linee guida per la Difesa delle coste dall'erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici
- Interventi finalizzati a contrastare le criticità dei litorali individuate dal Programma Azione Coste (es. opere di messa in sicurezza, regimazione idraulica, ripristino ambientale e stabilizzazione)
- Realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica per la stabilizzazione di ambiti dunali costieri e per la loro protezione (es. passerelle e recinzioni)
- Azioni di sensibilizzazione circa l'importanza dei sistemi dunali e dei depositi di posidonia per la tutela dei compendi dunali
- Controllo e monitoraggio degli habitat dunali in particolare nell'alta stagione del turismo balneare

PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA FASE ATTUATIVA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMAZIONE UE FESR 2021-2027
OS 2 - iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
OS 2 - vii) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
OS 4 - vi) Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale
OS 5 - i) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la

cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
OS 5 - ii) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE REGIONALE
 Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)
 Piano regionale di Assetto Idrogeologico (PAI)
 Piano regionale di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)
 Piano Forestale Ambientale Regionale
 Piano Regionale di Protezione Civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi
 Piano di Protezione Civile Comunale
 Contratti di Costa
 Piano di Azione Coste della Regione Sardegna (PAC)

PUL (Piani di Utilizzo dei Litorali)
 Piani di Gestione di aree tutelate su costa (ZPS; Aree Marine; Aree Ramsar; Parchi Nazionali e Regionali su costa)
 Programma regionale FSC

SOGGETTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE

Regione Autonoma della Sardegna
 Presidenza - Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico; Presidenza - Protezione civile; Presidenza - Distretto Idrografico;
 Assessorati: Difesa dell'Ambiente; Turismo, artigianato e commercio; Trasporti, Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport; Enti Locali e pianificazione urbanistica; Programmazione bilancio, credito e assetto del territorio, Centro regionale di programmazione, Conservatoria delle Coste
 Agenzia ARPAS
 Agenzia del Demanio

Consorzi di bonifica
 Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna
 Enti gestori delle aree protette e della Rete Natura 2000
 Enti Locali, Unioni di Comuni costieri, Città metropolitane
 Agenzie di sviluppo FLAG e GAL
 Consorzi Turistici, Agricoli e industriali

9. RIDURRE L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO FRANE E ALLUVIONI

CORRELAZIONE

AGENDA 2030



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Arrestare la perdita di biodiversità
Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
Creare comunità e territori resilienti custodire i paesaggi e i beni culturali



Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo
La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2020-2024



L'identità territoriale, ambientale e turistica

9.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ED INCREMENTO DELLA RESILIENZA DEI SISTEMI BOSCHIVI E AGRICOLI

- Interventi di prevenzione frane, di difesa del suolo e di gestione del rischio idrogeologico
- Interventi di gestione integrata dei bacini idrografici attraverso azioni multiobiettivo per la riduzione del rischio idraulico (es. opere di difesa dal rischio esondazione)
- Incremento della resilienza dei sistemi boschivi e agricoli, quali sistemi di regimazione dei deflussi a livello di bacino idrografico
- Interventi di ricostituzione boschiva di aree degradate e di gestione forestale attiva con specie forestali ad alto potenziale di sequestro della CO2, di contenimento dell'erosione, desertificazione e di ridotto deperimento vegetale
- Attivazione sistemi di monitoraggio dell'invasione delle specie aliene, sistemi di valutazione degli impatti sugli ecosistemi e interventi di trattamento ed eradicazione
- Riorientamento del modello di sviluppo sull'uso delle risorse fluviali, anche attraverso processi di ricostruzione ecologica dei corsi d'acqua e la stipula di contratti di fiume
- Diffusione dell'approccio delle infrastrutture verdi negli interventi di tutela del suolo (es. cura delle zone perimetrali dei corsi d'acqua come misura di Condizionalità del Programma di Sviluppo Rurale)
- Definizione, sulla base di scenari climatici locali e territoriali, di nuovi areali di distribuzione potenziale delle specie forestali e produttive in sostituzione di quelli attuali

9.2 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IN AMBITO URBANO E PRODUTTIVO

- Interventi volti alla diminuzione delle superfici impermeabili nelle aree urbane (per sostituzione delle esistenti ovvero di nuova realizzazione) e mantenimento delle relative "invarianze idrauliche"
- Creazione di ecosistemi filtro (es. con recupero delle acque meteoriche volte alla prevenzione del rischio in ambito urbano)
- Integrazione dei sistemi informativi territoriali quali strumenti di supporto alle decisioni
- Azioni volte ad ottenere una pianificazione/progettazione territoriale di qualità
- Misure per contenere il consumo di suolo, l'incontrollato sprawl urbano e l'abusivismo edilizio
- Pianificazione degli interventi urbani quali piazze e infrastrutture in ottica integrata multiobiettivo: ad esempio i sistemi di regimazione/captazione delle acque meteoriche (es. progettazione di piazze in funzione di bacini di laminazione idraulica)
- Realizzare interventi di rigenerazione urbana orientati all'adattamento e alla gestione dei rischi anche attraverso soluzioni basate sulla natura (NBS)

9.3 COSTITUZIONE DI UNA CABINA DI REGIA PER LA GOVERNANCE RELATIVA ALLA GESTIONE DEL TERRITORIO

- Sensibilizzazione dei decisori politici sui potenziali impatti derivanti da una non corretta pianificazione nelle aree a rischio idraulico/di frana
- Regolamentazione della Governance multilivello e multistakeholder nella gestione del territorio, sia a livello orizzontale che verticale (coordinamento fra strumenti di piano regionale e locale; semplificazione e coerenza nel finanziamento delle opere pubbliche, etc)

PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA FASE ATTUATIVA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMAZIONE UE FESR 2021-2027
OS 2 - iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
OS 2 - vii) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE REGIONALE
Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)
Piano regionale di Assetto Idrogeologico (PAI)
Piano regionale di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)
Piano Forestale Ambientale Regionale
Piano Regionale di Protezione Civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi
Piano di Protezione Civile Comunale
Programma di Sviluppo Rurale - FEASR
Programma regionale FSC

SOGGETTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE

Regione Autonoma della Sardegna
Presidenza - Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico
Presidenza - Protezione civile
Presidenza - Distretto Idrografico;
Assessorati:
Lavori Pubblici, Difesa dell'Ambiente; Enti Locali e pianificazione urbanistica; Programmazione bilancio, credito e assetto del territorio
Centro regionale di programmazione
Agenzia FoReSTAS
Agenzia ARPAS
Enti Locali, Unioni di Comuni;
Città metropolitane

10. MIGLIORARE IL SISTEMA DI PREVENZIONE E DI GESTIONE DEGLI INCENDI

10.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO INCENDI E GESTIONE DEGLI INCENDI

CORRELAZIONE

AGENDA 2030



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Arrestare la perdita di biodiversità
Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali



Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2020-2024



L'identità territoriale, ambientale e turistica

- Attuazione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, attraverso il pieno coinvolgimento degli attori del territorio e l'integrazione con i piani di settore
- Pianificazione di interventi/incentivi per il mantenimento del presidio del territorio da parte delle comunità rurali, anche rafforzando quelli già esistenti nel Programma di Sviluppo Rurale
- Predisposizione di linee guida per interventi di silvicoltura preventiva anche per i privati (aree boscate abbandonate in cui alleggerire il carico di combustibile e la necromassa) e promozione di accordi pubblico/privato
- Ripristino delle attività delle segherie presso i cantieri forestali di Forestas
- Diffusione dell'obbligo di gestione delle aree perimetrali dell'azienda agricola, al fine di diminuire il rischio incendi, utilizzando il principio di condizionalità nell'erogazione degli incentivi alle imprese (per finanziamenti quali PAC, FESR)
- Rafforzamento delle attività di controllo dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico in fase di restituzione agli usi originali
- Sensibilizzazione ed accrescimento del senso civico nei confronti delle pratiche antropogeniche degli incendi, anche in termini di tutela sanitaria delle comunità
- Potenziamento dei sistemi di telecontrollo satellitare per il monitoraggio degli incendi
- Utilizzo di sistemi di tracciamento GPS per rilevare le presenze umane in luoghi soggetti ad incendio (sia a fini investigativi che di comunicazione di emergenza)
- Potenziamento dei sistemi di allerta precoce per gli incendi
- Potenziamento del sistema di approvvigionamento idrico a favore dei mezzi antincendio, anche aerei (es. sistemi di distribuzione degli idranti)
- Azioni volte alla prevenzione, sensibilizzazione pronto intervento e messa in sicurezza finalizzate al contenimento del fenomeno degli incendi
- Creazione di fasce costantemente verdi e di riduzione della biomassa con appropriati interventi selvicolturali

PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA FASE ATTUATIVA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMAZIONE UE FESR 2021-2027
OS 2 - iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
OS 2- vii) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE REGIONALE
 Piano Regionale di Protezione Civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi
 Piani di protezione civile comunali
 Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi
 Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR)
 Piano Forestale Territoriale di Distretto [PFTD]
 Piano Forestale Particolareggiato [PFP]
 Programma di Sviluppo Rurale - FEASR
 Piani di gestione delle aree Rete Natura 2000

SOGGETTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE

Regione Autonoma della Sardegna
 Presidenza - Corpo Forestale di Vigilanza ambientale;
 Presidenza - Protezione Civile
 Agenzia FoReSTAS
 Enti Locali

11. RENDERE GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COERENTI CON LE POLITICHE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

CORRELAZIONE

AGENDA 2030



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Promuovere la salute e il benessere



Salute
La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale



Vettori di sostenibilità

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2020-2024



L'Identità politica-istituzionale



L'Identità territoriale, ambientale e turistica

11.1 AZIONI DI MAINSTREAMING DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI NELLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE A TUTTI I LIVELLI

- Integrazione degli scenari futuri di cambiamento climatico nelle pianificazioni/programmazioni per prevedere i cambiamenti al fine di governarli e cogliere le opportunità che si possono presentare
- Identificazione delle misure mitigative/adattive ai cambiamenti climatici all'interno di piani/programmi/regolamenti esistenti e in corso di elaborazione prevedendo ad esempio, la "neutralità climatica" e la "protezione climatica", attiva e passiva, degli interventi
- Individuazione degli interventi prioritari fra quelli infrastrutturali che collegano aree esposte ai rischi dei cambiamenti climatici (es. dissesto idrogeologico; rischio incendi)
- Supporto all'attuazione di piani d'azione per il clima (es. PAESC)
- Aggiornamento normativo e metodologico (concetto di "invarianza climatica" e valutazione del "rischio climatico") per inserire le considerazioni sugli impatti derivanti dai cambiamenti climatici nelle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA)
- Sviluppo di un Piano regionale per la tutela delle coste che tenga conto degli impatti del cambiamento climatico

11.2 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA E ALLERTAMENTO

- Rafforzamento e consolidamento dei sistemi di allerta meteo (protezione civile, ADIS, ecc)
- Rafforzamento della sorveglianza e della prevenzione degli effetti legati agli eventi climatici estremi anche supportando l'attuazione dei Piani Comunali di Protezione Civile (es. valutazione rischi sanitari)
- Organizzazione di esercitazioni, di attività addestrative e specifici progetti formativi rivolti agli attori del sistema nell'ambito dei Piani di Protezione Civile
- Potenziamento delle performance del sistema di allertamento regionale di protezione civile anche mediante rivisitazione logistica e impiantistica

11.3 INTERVENTI DI GESTIONE DEGLI EFFETTI SANITARI

- Interventi di approntamento della gestione delle ondate di calore da parte del sistema sanitario, anche in riferimento alla implementazione dei sistemi informativi sanitari
- Inserimento dell'analisi e della valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute pubblica nelle politiche regionali
- Formazione del personale sanitario (medici, pediatri, ...) alle problematiche legate ai cambiamenti climatici
- Integrazione delle politiche regionali con altre azioni già previste dal PNACC

11.4 INTERVENTI RIVOLTI A RAFFORZARE LA CAPACITÀ ADATTIVA DEL SISTEMA SANITARIO E DELLE COMUNITÀ

- Accrescimento del livello di informazione e consapevolezza delle comunità a tutti i livelli (cittadini; studenti; amministrazioni; ordini professionali) nei confronti degli impatti dovuti ai cambiamenti climatici e alle relative misure adattative/mitigative
- Interventi di educazione volti alla crescita della consapevolezza pubblica sui benefici della biodiversità per la salute umana, anche in riferimento ai cambiamenti climatici
- Azioni di divulgazione, tutela e valorizzazione delle specificità culturali sarde a maggior resilienza rispetto ai cambiamenti climatici
- Individuazione di strumenti finanziari e assicurativi per l'adattamento e la gestione dei rischi climatici da parte delle imprese e dei cittadini

PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA FASE ATTUATIVA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMAZIONE UE FESR 2021-2027 OS 2 - iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE REGIONALE

Tutti gli Strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale a qualsiasi scala, tra i quali: Piano Urbanistico Comunale (PUC); Piani di Utilizzo dei Litorali (PUL); Piani Urbanistici per la Mobilità Sostenibile (PUMS); Piani Strategici; Piano di Azione per l'energia Sostenibile e Clima (PAESC)
Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)

SOGGETTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE

Tutto il Sistema Regionale e gli Enti Locali

12. DECARBONIZZARE L'ECONOMIA DELLE ATTIVITÀ UMANE ATTRAVERSO UN MAGGIORE EFFICIENTAMENTO DEI SISTEMI ENERGETICI

CORRELAZIONE

AGENDA 2030



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
Creare comunità e territori resilienti custodire i paesaggi e i beni culturali



Decarbonizzare l'economia

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2020-2024



L'identità territoriale, ambientale e turistica

12.1 FINANZIAMENTO A ENTI PUBBLICI PER SISTEMI DI SMART GRID, IN UNA VISIONE INTEGRATA CON L'UTILIZZO DELLE FER, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, SISTEMI DI ACCUMULO E MOBILITÀ ELETTRICA

- Finanziamento di sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione quali le smart grid/micro grid/grid edge e i sistemi TIC, anche attraverso il loro rafforzamento
- Finanziamento di sistemi di stoccaggio/accumulo dell'energia
- Incremento della quota di mobilità sostenibile, con particolare riferimento alle colonnine elettriche connesse con reti intelligenti
- Finanziamento della riqualificazione energetica di edifici pubblici (es. Smart Building e sensoristica)
- Finanziamento dell'uso di fonti energetiche rinnovabili negli edifici pubblici
- Rinnovo della dotazione di alloggi pubblici e di infrastrutture al fine dell'efficienza energetica, anche attraverso progetti dimostrativi e misure di sostegno
- Utilizzo dello strumento delle ESCO a seguito di attenta valutazione circa la sostenibilità economica
- Supporto alle azioni di monitoraggio degli interventi di tipo energetico (Audit energetici ex post)
- Incentivi per interventi di *revamping* e di *repowering* su impianti alimentati da fonti rinnovabili
- Formazione di tecnici qualificati per la progettazione, realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti alimentati da FER e per la manutenzione di veicoli elettrici

12.2 INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ ENERGETICA E DI SOSTEGNO AL REDDITO ENERGETICO

- Inserimento del principio di "reddito energetico" nelle selezioni per il finanziamento di interventi nel settore privato (ad esempio impianti fotovoltaici per utenti a basso reddito)
- Interventi di finanziamento per il contrasto alla povertà energetica in tutte le sue forme
- Finanziamento di interventi di riqualificazione energetica, FER e impianti di accumulo in edifici residenziali
- Finanziamento di impianti di ricarica privata domestica per la mobilità elettrica (colonnine elettriche)
- Sviluppo di campagne di formazione/informazione sul risparmio energetico e reddito energetico per cittadini, studenti e professionisti (es. certificati verdi, conto termico)
- Incentivi alle aziende agropastorali per l'integrazione del reddito agricolo con le FER, con opportuni requisiti relativi alla autoproduzione e alla tutela del paesaggio rurale

12.3 INCENTIVI ALLA COSTITUZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE RESILIENTI, SIA DAL PUNTO DI VISTA INFRASTRUTTURALE CHE NORMATIVO

- Recepimento normativo a livello regionale delle direttive sulle comunità energetiche e sugli autoconsumatori di energia
- Promozione, istituzione e finanziamento delle comunità energetiche, coerentemente con il quadro delineato dal PNIEC
- Inserimento nei piani/programmi/azioni regionali, di principi di economia circolare anche in riferimento alle risorse energetiche
- Istituzione di un soggetto aggregatore per la costituzione di comunità energetiche con il modello "virtual power plant"

PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA FASE ATTUATIVA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMAZIONE UE FESR 2021-2027
OS 2 - i) Promuovere misure di efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
OS 2 - ii) Promuovere le energie rinnovabili in conformità con la Direttiva (UE) sulle Energie Rinnovabili 2018/2001, inclusi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
OS 2 - iii) Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E)

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE REGIONALE
 Piano Energetico Ambientale Regionale (PE-ARS) e relativi Piani Stralcio (es. Piano Efficienza Energetica)
 Piano dei Trasporti
 Piano della Mobilità Elettrica
 Piano Regionale di Sviluppo (PRS)
 Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)
 Piani Urbanistici Comunali
 Programma di Sviluppo Rurale - FEASR
 Programma regionale FSC

SOGGETTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE

Regione Autonoma della Sardegna
 Assessorati:
 Lavori Pubblici;
 Enti Locali, finanze e urbanistica;
 Industria;
 Trasporti
 Sardegna Ricerche
 Università e Centri di Ricerca
 Agenzia AREA
 Comunità Energetiche costituite
 Enti Locali

13. DECARBONIZZARE L'ECONOMIA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CORRELAZIONE

AGENDA 2030



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali



Decarbonizzare l'economia

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2020-2024



L'identità territoriale, ambientale e turistica

13.1 SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE/RICERCA/ SVILUPPO DELLE PMI ORIENTANDELE VERSO L'UTILIZZO DI NUOVI VETTORI ENERGETICI E LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI A BASSE EMISSIONI CO2

13.2 ACCOMPAGNAMENTO DEL "PHASE OUT" DAL CARBONE

- Finanziamenti alle imprese che forniscono servizi che contribuiscono all'economia a basse emissioni di carbonio e alla resilienza ai cambiamenti climatici in tutti i settori (es, agricolo, allevamento, industriale, trasporti, turismo)
- Incentivi per i processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici
- Finanziamento dei progetti dimostrativi nelle PMI legati alla efficienza energetica
- Formazione/informazione dedicate alle PMI (es. start up), ai progettisti, tecnici, amministratori locali, istituti di credito sugli aspetti legati alla transizione energetica
- Incentivi e promozione del mercato delle reti intelligenti in tutte le sue forme: mobilità sostenibile; agenda digitale; internet delle cose (IoT)
- Misure di compensazione delle emissioni di gas serra dedicate alle aziende, alla organizzazione di eventi, alle attività legate al trasporto aereo e soprattutto alle imprese operanti nel settore turistico (es. certificazioni Carbon Offsetting and Reduction Scheme for International Aviation)
- Incentivi per la realizzazione di distretti di imprese sul modello del "virtual power plant": aggregazione di unità di generazione, accumulo e consumo di energia decentralizzate e coordinate tramite un sistema di controllo centrale in cloud
- Incentivi per la trasformazione/integrazione di processi produttivi a bassa emissione di CO2 nel comparto agroforestale (es. produzione da FER, produzione di biometano da processi produttivi agricoli e zootecnici)

- Interventi infrastrutturali ai fini della metanizzazione del territorio regionale
- Conversione delle centrali produttive da carbone a gas naturale come vettore di completamento delle FER
- Investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione per le imprese legate alla metanizzazione
- Finanziamento della produzione, stoccaggio e distribuzione del biogas, biometano, idrogeno
- Finanziamento della produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno da FER ed altri gas combustibili anche mediante il power to gas, incluso l'impiego di CO2
- Incentivi alle smartgrid termiche per i grandi impianti industriali in fase di conversione da produzione compost a produzione biometano
- Valorizzazione della produzione di biometano da reflui (es. fanghi di depurazione e reflui zootecnici delle zone vulnerabili da nitrati)
- Inserimento di premialità per i progetti e le infrastrutture che consentano una condivisione degli scenari elettrico/gas, supportando l'implementazione del *sector coupling* e degli impianti "dual-energy"
- Incentivi per impianti a biomassa locali per la produzione di energia (ad esempio da scarti potature o scarti da aziende agricole)

PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA FASE ATTUATIVA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMAZIONE UE FESR 2021-2027
OS 2 - i) Promuovere misure di efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
OS 2 - ii) Promuovere le energie rinnovabili in conformità con la Direttiva (UE) sulle Energie Rinnovabili 2018/2001, inclusi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
OS 2 - iii) Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E)

PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE REGIONALE
 Piano Energetico Ambientale Regionale (PE-ARS) e relativi Piani Stralcio (es. Piano Efficienza Energetica)
 Piano dei Trasporti
 Piano della Mobilità Elettrica
 Programma di Sviluppo Rurale - FEASR
 Smart Specialization Strategy - S3
 Presa d'atto del Programma Operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tramite Delibere della RAS
 Programma regionale FSC

SOGGETTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE

Regione Autonoma della Sardegna
 Assessorati:
 Lavori Pubblici; Industria;
 Trasporti; Agricoltura e riforma agro-pastorale, Turismo, artigianato e commercio; Enti Locali; Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport; Programmazione bilancio, credito e assetto del territorio Sardegna Ricerche
 Sardegna Ricerche, Centri di ricerca, Università, Enti Locali
 Consorzi Industriali

MATRICE DEGLI INDICATORI E DEI TARGET PER SARDEGNA 2030

OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI	DATO ATTUALE	TARGET PER IL 2030	FONTE
1. Conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici	Aree protette	19,9% (2017)	30,0% (Strategia EU sulla biodiversità per il 2030)	Istat, Elaborazione su dati MiTE
	Aree marine comprese nella rete Natura 2000	4101 km² (2020)	30,0% di superficie terrestre e marina regionale (Strategia EU sulla biodiversità per il 2030)	Istat, Elaborazione su dati MiTE
	Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole	7,1% (2018)	32,8% (elaborazione RAS su indicazioni Strategia EU sulla biodiversità per il 2030)	Ispra
	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	3,3% (2019)		Ispra
	Frammentazione del territorio naturale e agricolo	15,7% (2019)		Ispra
	Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre	24,2% (2015)		FAO e INFC
2. Migliorare produzione, qualità e sostenibilità dei prodotti agricoli, zootecnici ed ittici ed efficientare la filiera	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	10,2% (2019)	25,0% (Strategia EU sulla biodiversità per il 2030)	Istat
	Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	2,30 Kg/ha (2019)	1,84 Kg/ha (parere esperti)	Istat
	Fertilizzanti distribuiti in agricoltura	157,3 Kg/ha (2019)		Istat
3. Promuovere il benessere e la salute umana correlati al risanamento ambientale di suolo, aria e acqua	Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)	53,4% (2015)		Ispra
	Qualità dell'aria urbana - PM2.5	37,5% (2019)		Istat
	Percentuale di corpi idrici sotterranei che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità dello stato chimico buono sul totale dei corpi idrici delle acque sotterranee	70,2% (2015)		Ispra
4. Migliorare la gestione delle risorse idriche al fine di contenere l'esposizione al rischio siccità e ondate di calore	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	48,8% (2018)	80,0% (parere esperti ASviS)	Istat
	Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua	12,9% (2020)		Istat
	Trattamento delle acque reflue	58,8% (2015)		Istat
	Indice di durata dei periodi di caldo	19 gg/anno (2020)		Istat
	Giorni consecutivi senza pioggia	47 gg/anno (2020)		Istat










OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI	DATO ATTUALE	TARGET PER IL 2030	FONTE
5. Ridurre la produzione e realizzare la gestione integrata dei rifiuti	Percentuale di rifiuti speciali avviati a preparazione per il riutilizzo e riciclaggio (da R2 a R12) rispetto al totale gestito (escluso R13 e D15)	43,2% (2018)	55,0% Entro il 2026 (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, 2021)	ISPRA e PRG dei Rifiuti Sez Rifiuti Speciali
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	73,3% (2019)		Istat su dati Ispra
6. Promuovere la produzione ed il consumo responsabile	Consumo materiale interno pro capite	15,6 ton/pro capite (2017)		Istat
	Percentuale di istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto	64,9% (2015)		Acquisti verdi o Green Public Procurement
	Produzione pro-capite di rifiuti urbani (kg/ab/a)	454 kg/ab/a (2019)	400 kg/ab/a (Parere esperti da previsioni del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani)	Ispra - RAS
	Riduzione percentuale della produzione totale di rifiuti urbani per unità di PIL rispetto al 2010	6,8% (2019)		
7. Realizzare il turismo sostenibile per lo sviluppo socioeconomico e la tutela della cultura e biodiversità	Turismo nei mesi non estivi	1,7 gg/ab (2018)	5,7 gg/ab (best performer)	Istat
	Incidenza del turismo sui rifiuti	11,1 kg/ab equiv. (2018)		Ispra
	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	8,1 gg/ab (2018)		
8. Garantire una gestione sostenibile della fascia costiera e dello spazio marittimo	Coste marine balneabili	64,9% (2019)		Istat, Elaborazione su dati Ministero della salute
	Anomalia del livello medio del mare	0,039007 m (2020)		International Marine Centre
	Dinamica litoranea - erosione e avanzamento	21,1% (2006-2019)		Ispra
9. Ridurre l'esposizione al rischio frane e alluvioni	Popolazione esposta al rischio di frane	1,4% (2017)		Ispra
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	7,1% (2017)		Ispra
	Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite	3,3 m²/ab (2019)		Ispra
	Giorni con precipitazione estremamente intensa	0,0 gg/anno (2020)		Ispra

OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI	DATO ATTUALE	TARGET PER IL 2030	FONTE
10. Migliorare il sistema di prevenzione e di gestione degli incendi	Impatto degli incendi boschivi Superficie percorsa dal fuoco	1,5 per 1.000 kmq (2019)		Istat
11. Rendere gli strumenti di pianificazione coerenti con le politiche di adattamento ai cambiamenti climatici	Presenza di piani di protezione civile comunale e sovracomunale approvati sul totale dei comuni della Sardegna*	73,0% (2018)	99,0% (Strategia Regionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici- SRACC)	Protezione Civile
	Preoccupazione per i cambiamenti climatici	71,8% (2019)		
	Presenza di Piani Urbanistici Comunali adeguati al PAI approvati/sul totale dei comuni della Sardegna	6,0% (2019)		Ass.to Enti Locali. Sardegna Geoportale
12. Decarbonizzare l'economia delle attività umane attraverso un maggiore efficientamento dei sistemi energetici	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	25,0% (2018)	32,0% (Green Deal europeo)	GSE- Gestore dei Servizi Energetici
	Quota di riduzione di emissioni di gas serra rispetto al 1990	21,4% (2018)	50,0% (PEARS)	Ass.to Industria - Piano Energetico Ambientale Regionale, PEARS
	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico	89,7% (2020)		Istat
	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	3,7 GWh/unità di lavoro (2016)		Istat
13. Decarbonizzare l'economia delle attività produttive	Intensità energetica	210,6 tep/M€ (2018)		Istat














MATRICE DI CORRELAZIONE


















TRA STRATEGIA REGIONALE, AGENDA2030, STRATEGIA NAZIONALE, PROGRAMMAZIONE UE FSE+ E FESR E PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO

SRSvS Obiettivi strategici Linee di intervento	AGENDA 2030 Goal	SNSvS Area, Scelta, Obiettivo strategico	UE FESR E FSE+ 2021-2027 Obiettivi specifici	PRS 2020-2024 identità macroprogetti
<p>1. Conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici</p> <p>1.1 Interventi di tutela e monitoraggio della biodiversità e valorizzazione dei servizi ecosistemici</p> <p>1.2 Ripristino del patrimonio naturale attraverso azioni dedicate ad habitat e specie a rischio</p> <p>1.3 Accrescimento della consapevolezza sull'importanza della biodiversità per il benessere e la salute umana</p> <p>1.4 Gestione delle aree naturali esposte alla pressione antropica</p>	<p>2 SODDISFARRE LA FAME</p> <p>3 SALUTE E BENESSERE</p> <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> <p>14 VITA SOTT'ACQUA</p> <p>15 VITA SULLA TERRA</p>	<p>PIANETA</p> <p>I. Arrestare la perdita di biodiversità</p> <p>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali</p> <p>PARTNERSHIP</p> <p>V. Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare</p> <p>V.3 Rafforzare le capacità di far fronte a disastri naturali anche promuovendo le "infrastrutture verdi"</p> <p>VI. Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo</p> <p>VI.2 Promuovere interventi nel campo della riforestazione, etc.</p>	<p>FESR 2021-2027</p> <p>OS 2 - iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</p> <p>OS 2- vii) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p>	<p>ID3 Identità territoriale, ambientale e turistica</p> <p>3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio</p> <p>3.4 Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo</p>






SRSvS Obiettivi strategici Linee di intervento	AGENDA 2030 Goal	SNSvS Area, Scelta, Obiettivo strategico	UE FESR E FSE+ 2021-2027 Obiettivi specifici	PRS 2020-2024 identità macroprogetti
<p>2. Migliorare la produzione, qualità e sostenibilità dei prodotti agricoli, zootecnici ed ittici ed efficientare la filiera</p> <p>2.1 Accompagnamento del sistema agricolo, zootecnico e ittico verso un processo di innovazione e rigenerazione sostenibile</p> <p>2.2 Efficientamento delle filiere agricole, zootecniche</p>	   	 <p>PIANETA</p> <p>I. Arrestare la perdita di biodiversità <i>I.4. Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura</i></p> <p>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali <i>II.3. Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali</i></p>  <p>PROSPERITÀ</p> <p>III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo <i>III.7. Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera</i> <i>III.8. Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera.</i></p>  <p>PARTNERSHIP</p> <p>V. Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare VI. Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo</p>	<p>FESR 2021-2027 OS 1 - iv) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità</p>	 Identità economica 2.1 Ricerca e innovazione tecnologica  Identità rurale




SRSvS Obiettivi strategici Linee di intervento	AGENDA 2030 Goal	SNSvS Area, Scelta, Obiettivo strategico	UE FESR E FSE+ 2021-2027 Obiettivi specifici	PRS 2020-2024 identità macroprogetti
<p>3. Promuovere il benessere e la salute umana correlati al risanamento ambientale di suolo, aria e acqua</p> <p>3.1 Ripristino della qualità dell'ambiente al fine di garantire benessere e salute della popolazione</p> <p>3.2 Attuazione del Piano Regionale Amianto</p> <p>3.3 Attuazione del Piano delle Bonifiche</p> <p>3.4 Riduzione degli apporti dei contaminanti prodotti dalle attività antropiche e produttive</p> <p>3.5 Azioni per migliorare la qualità dell'aria indoor</p>	    	 <p>PIANETA</p> <p>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali <i>II.3. Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali</i></p>  <p>PROSPERITÀ</p> <p>III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo</p>  <p>PERSONE</p> <p>III. Promuovere la salute e il benessere <i>III.1. Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico</i></p>  <p>PARTNERSHIP</p> <p>VI. Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo <i>VI.2. Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile</i></p>	<p>FESR 2021-2027 OS 2 - iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici OS 2 - v) Promuovere l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile dell'acqua OS 2- vii) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p>	 Identità territoriale, ambientale e turistica 3.2 Sostenibilità ambientale e sviluppo turistico 3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio









SRSvS Obiettivi strategici Linee di intervento	AGENDA 2030 Goal	SNSvS Area, Scelta, Obiettivo strategico	UE FESR E FSE+ 2021-2027 Obiettivi specifici	PRS 2020-2024 identità macroprogetti
<p>4. Migliorare la gestione delle risorse idriche anche al fine di contenere l'esposizione al rischio siccità e ondate di calore</p> <p>4.1 Interventi di gestione sostenibile e integrata delle risorse idriche</p> <p>4.2 Miglioramento del sistema di gestione degli impatti</p> <p>4.3 Interventi per la riduzione e gestione del rischio siccità in ambito rurale e forestale</p> <p>4.4 Interventi per la riduzione e gestione del rischio legato all'aumento delle temperature in ambito urbano</p>	  	 PIANETA II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali <i>II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua</i> <i>II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione</i>  PARTNERSHIP VI. Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo <i>VI.2 Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile</i>	FESR 2021-2027 OS 2 - v) Promuovere l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile dell'acqua	 ID3 Identità territoriale, ambientale e turistica 3.4 Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo
<p>5. Ridurre la produzione e realizzare la gestione integrata dei rifiuti</p> <p>5.1 Attuazione della gerarchia dei rifiuti indicata dall'Unione Europea</p>	   	 PIANETA III. Creare comunità e territori resilienti custodire i paesaggi e i beni culturali <i>III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori</i> <i>III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti</i>  PROSPERITÀ III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo <i>III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare</i> <i>III.5 Abbatere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde</i>	FESR 2021-2027 OS 2 - vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	 ID3 Identità territoriale, ambientale e turistica 3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio








SRSvS Obiettivi strategici Linee di intervento	AGENDA 2030 Goal	SNSvS Area, Scelta, Obiettivo strategico	UE FESR E FSE+ 2021-2027 Obiettivi specifici	PRS 2020-2024 identità macroprogetti
<p>6. Promuovere la produzione ed il consumo responsabile</p> <p>6.1 Sostegno ai processi produttivi a basso impatto ambientale e ad alto impatto sociale e stimolo al consumo responsabile</p> <p>6.2 Adozione degli Acquisti Verdi e Sostenibili in ottica di economia circolare e di consumo responsabile</p>	    	 PROSPERITÀ III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	FESR 2021-2027 OS 1 - iv) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditoria OS 2 - vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	 ID2 Identità economica 2.1 Ricerca e innovazione tecnologica  ID3 Identità territoriale, ambientale e turistica 3.2 Sostenibilità ambientale e sviluppo turistico
<p>7. Realizzare il turismo sostenibile per lo sviluppo socioeconomico e la tutela della cultura e della biodiversità</p> <p>7.1 Sviluppo di un'offerta turistica integrata sostenibile in tutta l'isola ed ecoturistica nelle aree di maggior pregio ambientale</p> <p>7.2 Sviluppo di prodotti turistici sostenibili che possono contribuire a rafforzare, destagionalizzare e diversificare l'offerta turistica regionale</p> <p>7.3 Realizzazione di interventi materiali ed immateriali per la fruizione turistica consapevole e responsabile</p> <p>7.4 Attuazione di un'efficace governance del sistema turistico</p> <p>7.5 Promozione della Sardegna presso la domanda turistica sostenibile ed ecoturistica nazionale ed internazionale</p>	    	 PIANETA III. Creare comunità e territori resilienti custodire i paesaggi e i beni culturali  PROSPERITÀ III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo <i>III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile</i>	FESR 2021-2027 OS 1 - iv) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità OS 4 - vi) Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale OS 5 - i) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane OS 5 - ii) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	 ID2 Identità economica 2.1 Ricerca e innovazione tecnologica  ID3 Identità territoriale, ambientale e turistica 3.2 Sostenibilità ambientale e sviluppo turistico 3.5 L'identità turistica

SRSvS Obiettivi strategici Linee di intervento	AGENDA 2030 Goal	SNSvS Area, Scelta, Obiettivo strategico	UE FESR E FSE+ 2021-2027 Obiettivi specifici	PRS 2020-2024 identità macroprogetti
<p>8. Garantire una gestione sostenibile della fascia costiera e dello spazio marittimo</p> <p>8.1 Attività ed interventi volti a regolamentare la fruizione delle coste</p> <p>8.2 Interventi di incremento della resilienza dei sistemi costieri e di messa in sicurezza delle situazioni a rischio</p>	   	 <p>PIANETA</p> <p>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali</p> <p>II.1 <i>Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero</i></p> <p>II.3 <i>Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono ecologico dei sistemi naturali</i></p> <p>III. Creare comunità e territori resilienti custodire i paesaggi e i beni culturali</p> <p>III.1 <i>Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori</i></p>  <p>PARTNERSHIP</p> <p>VI. Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo</p> <p>VI.2 <i>Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammmodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile</i></p>	<p>FESR 2021-2027</p> <p>OS 2 - iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</p> <p>OS 2- vii) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p> <p>OS 4 - vi) Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale</p> <p>OS 5 - i) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</p> <p>OS 5 - ii) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</p>	 <p>Identità economica</p> <p>2.1 Ricerca e innovazione tecnologica</p>  <p>Identità territoriale, ambientale e turistica</p> <p>3.2 Sostenibilità ambientale e sviluppo turistico</p> <p>3.5 L'identità turistica</p>

SRSvS Obiettivi strategici Linee di intervento	AGENDA 2030 Goal	SNSvS Area, Scelta, Obiettivo strategico	UE FESR E FSE+ 2021-2027 Obiettivi specifici	PRS 2020-2024 identità macroprogetti
<p>9. Ridurre l'esposizione al rischio frane e alluvioni</p> <p>9.1 Interventi di riduzione del rischio ed incremento della resilienza dei sistemi boschivi e agricoli</p> <p>9.2 Interventi di riduzione del rischio in ambito urbano e produttivo</p> <p>9.3 Costituzione di una cabina di regia per la governance relativa alla gestione del territorio</p>	 	 <p>PIANETA</p> <p>I. Arrestare la perdita di biodiversità</p> <p>I.1 <i>Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici</i></p> <p>I.3 <i>Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione</i></p> <p>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali</p> <p>II.2 <i>Arrestare il consumo di suolo e combattere la desertificazione</i></p> <p>III. Creare comunità e territori resilienti custodire i paesaggi e i beni culturali</p> <p>III.1 <i>Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori</i></p>  <p>PARTNERSHIP</p> <p>VI. Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo</p> <p>VI.2 <i>Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammmodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile</i></p> <p>VII. La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale</p> <p>VII.2 <i>Intensificare le attività volte all'educazione e alla formazione, al rafforzamento delle capacità istituzionali, al trasferimento di know how, tecnologia, innovazione, intervenendo a protezione del patrimonio anche in situazioni di crisi post conflitto e calamità naturali</i></p>	<p>FESR 2021-2027</p> <p>OS 2 - iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</p> <p>OS 2- vii) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p>	 <p>Identità territoriale, ambientale e turistica</p> <p>3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio</p> <p>3.4 Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo</p>

SRSvS Obiettivi strategici Linee di intervento	AGENDA 2030 Goal	SNSvS Area, Scelta, Obiettivo strategico	UE FESR E FSE+ 2021-2027 Obiettivi specifici	PRS 2020-2024 identità macroprogetti
<p>10. Migliorare il sistema di prevenzione e di gestione degli incendi</p> <p>10.1 Interventi di prevenzione del rischio incendi e gestione degli incendi</p>	 	 <p>PIANETA</p> <p>I. Arrestare la perdita di biodiversità</p> <p><i>I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici</i></p> <p><i>I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione</i></p> <p>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali</p> <p><i>II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado</i></p>  <p>PARTNERSHIP</p> <p>V. Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare</p> <p><i>V.3 Rafforzare le capacità di far fronte a disastri naturali anche promuovendo le "infrastrutture verdi"</i></p> <p>VI. Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo</p> <p><i>VI.2 Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile</i></p>	<p>FESR 2021-2027</p> <p>OS 2 - iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</p> <p>OS 2- vii) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p>	 <p>Identità territoriale, ambientale e turistica</p> <p>3.2 Sostenibilità ambientale e sviluppo turistico (SRACC)</p> <p>3.4 Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo</p>

SRSvS Obiettivi strategici Linee di intervento	AGENDA 2030 Goal	SNSvS Area, Scelta, Obiettivo strategico	UE FESR E FSE+ 2021-2027 Obiettivi specifici	PRS 2020-2024 identità macroprogetti
<p>11. Rendere gli strumenti di pianificazione coerenti con le politiche di adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>11.1 Azioni di mainstreaming dei cambiamenti climatici nella programmazione e pianificazione a tutti i livelli</p> <p>11.2 Interventi di rafforzamento dei sistemi di sorveglianza e allertamento</p> <p>11.3 Interventi di gestione degli effetti sanitari</p> <p>11.4 Interventi rivolti a rafforzare la capacità adattiva del sistema sanitario e delle comunità</p>	  	 <p>PERSONE</p> <p>III. Promuovere la salute e il benessere</p> <p><i>III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico</i></p>  <p>PARTNERSHIP</p> <p>III. Salute</p> <p><i>III.3 Contrastare i fattori di rischio e l'impatto delle emergenze sanitarie perfezionare i meccanismi di allerta precoce e di prevenzione</i></p> <p>VII. La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale</p> <p><i>VII.2 Intensificare le attività volte all'educazione e alla formazione, al rafforzamento delle capacità istituzionali, al trasferimento di know how, tecnologia, innovazione, intervenendo a protezione del patrimonio anche in situazioni di crisi post conflitto e calamità naturali</i></p>  <p>VETTORI DI SOSTENIBILITÀ</p> <p>I. Conoscenza comune</p> <p><i>I.1 Migliorare la conoscenza sugli ecosistemi naturali e sui servizi eco sistemici</i></p> <p><i>I.4 Sviluppare un sistema integrato delle conoscenze per formulare e valutare le politiche di sviluppo</i></p>	<p>FESR 2021-2027</p> <p>OS 2 - iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</p>	 <p>Identità politica-istituzionale</p>  <p>Identità territoriale, ambientale e turistica</p> <p>3.2 Sostenibilità ambientale e sviluppo turistico</p>

SRSvS Obiettivi strategici Linee di intervento	AGENDA 2030 Goal	SNSvS Area, Scelta, Obiettivo strategico	UE FESR E FSE+ 2021-2027 Obiettivi specifici	PRS 2020-2024 identità macroprogetti
<p>12. Decarbonizzare l'economia delle attività umane attraverso un maggiore efficientamento dei sistemi energetici</p> <p>12.1 Finanziamento a enti pubblici per sistemi di Smart Grid, in una visione integrata con l'utilizzo delle FER, riqualificazione energetica, sistemi di accumulo e mobilità elettrica</p> <p>12.2 Interventi di contrasto alla povertà energetica e di sostegno al reddito energetico</p> <p>12.3 Incentivi alla costituzione di comunità energetiche resilienti, sia dal punto di vista infrastrutturale che normativo</p>		 <p>PIANETA</p> <p>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali <i>II.6 minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera</i></p> <p>III. Creare comunità e territori resilienti custodire i paesaggi e i beni culturali <i>III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti</i></p>  <p>PROSPERITÀ</p> <p>IV. Decarbonizzare l'economia <i>IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci</i></p>	<p>FESR 2021-2027</p> <p>OS 2 - i) Promuovere misure di efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</p> <p>OS 2 - ii) Promuovere le energie rinnovabili in conformità con la Direttiva (UE) sulle Energie Rinnovabili 2018/2001, inclusi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</p> <p>OS 2 - iii) Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E)</p>	 <p>Identità territoriale, ambientale e turistica</p> <p>3.1.4 L'approccio territoriale integrato</p> <p>3.3 La sostenibilità e l'energia pulita</p>
<p>13. Decarbonizzare l'economia delle attività produttive</p> <p>13.1 Sostegno all'innovazione/ricerca/ sviluppo delle PMI orientandole verso l'utilizzo di nuovi vettori energetici e lo sviluppo di nuovi prodotti a basse emissioni CO2</p> <p>13.2 Accompagnamento del "phase out" dal carbone</p>		 <p>PIANETA</p> <p>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali <i>II.6 minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera</i></p>  <p>PROSPERITÀ</p> <p>IV. Decarbonizzare l'economia <i>IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio</i></p>	<p>FESR 2021-2027</p> <p>OS 2 - i) Promuovere misure di efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</p> <p>OS 2 - ii) Promuovere le energie rinnovabili in conformità con la Direttiva (UE) sulle Energie Rinnovabili 2018/2001, inclusi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</p> <p>OS 2 - iii) Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E)</p>	 <p>Identità territoriale, ambientale e turistica</p> <p>3.1.4 L'approccio territoriale integrato</p> <p>3.3 La sostenibilità e l'energia pulita</p>